



Bruxelles, 12 settembre 2025
(OR. en)

12704/25

LIMITE

IA 122
BETREG 30

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Semplificazione: relazione annuale sui progressi compiuti in materia di attuazione e applicazione – Progressi verso una riduzione del 25 % degli oneri per le imprese - Documento di riflessione della presidenza

DOCUMENTO DI RIFLESSIONE

Sessione del Consiglio "Competitività"

Bruxelles, 29 settembre 2025

*Semplificazione: relazione annuale sui progressi compiuti in materia di attuazione e applicazione –
Progressi verso una riduzione del 25 % degli oneri per le imprese*

Nella dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 i capi di Stato e di governo hanno chiesto una "rivoluzione di semplificazione" per creare un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e ridurre drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di informazione. Nelle conclusioni del 26 giugno 2025 il Consiglio europeo ha esortato i colegislatori a mantenere lo slancio per quanto concerne il programma di semplificazione nonché ad adottare rapidamente i pacchetti di semplificazione. Le conclusioni contenevano l'invito, rivolto alla Commissione e ai colegislatori, a evitare un'eccessiva regolamentazione e l'introduzione di oneri amministrativi durante il ciclo programmatico e legislativo.

Per rafforzare le nostre imprese e potenziare la competitività, è necessario intervenire lungo l'intero ciclo programmatico: dall'elaborazione di nuove politiche e normative alla loro efficace attuazione e applicazione, passando per la semplificazione o riduzione degli oneri derivanti dalle norme vigenti. Il trio di presidenza si è impegnato a ridurre gli oneri a lungo e a breve termine. L'obiettivo è quello di tradurre in realtà l'obiettivo di "Legiferare meglio" attraverso valutazioni approfondite dell'impatto della legislazione, l'avanzamento dei negoziati sulle proposte di semplificazione e il mantenimento di un'attenzione congiunta alla riduzione degli oneri tra il Consiglio e la Commissione. Alla luce di tale impegno, il Consiglio "Competitività" terrà una sessione programmatica sulla semplificazione e la riduzione degli oneri.

Semplificare le norme vigenti ed evitare oneri superflui in futuro

La Commissione ha fissato un obiettivo di riduzione degli oneri amministrativi di almeno il 25 % per tutte le imprese e del 35 % per le PMI¹. Per conseguire tale obiettivo, a partire dall'inizio di settembre 2025 la Commissione ha presentato sei pacchetti omnibus volti a semplificare e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. Si prevede che queste proposte, da sole, apporteranno almeno 8,6 miliardi di EUR di risparmi amministrativi annuali e sono attesi ulteriori pacchetti di misure.

Per conseguire realmente gli obiettivi di riduzione degli oneri fissati dalla Commissione, la semplificazione delle norme vigenti non sarà sufficiente; sarà essenziale, in aggiunta, mantenere un'attuazione e un'applicazione corrette per ridurre al minimo gli oneri introdotti in tali fasi del ciclo programmatico. A sostegno della discussione al riguardo, il vicepresidente esecutivo per la Prosperità e la strategia industriale Stéphane Séjourné presenterà la sua relazione annuale sui progressi compiuti in materia di attuazione e applicazione.

Al tempo stesso, è della massima importanza evitare l'introduzione simultanea di nuovi oneri superflui. In tale contesto, il Consiglio "Competitività" può assumere un ruolo attivo in quanto Consiglio responsabile del miglioramento del contesto imprenditoriale e della regolamentazione.

Parallelamente agli sforzi di semplificazione, nuove — e in alcuni casi onerose — normative continuano a essere elaborate. Sulla base delle proposte corredate di una valutazione d'impatto, si

¹ Un'Europa più semplice e più rapida - Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione, pagg. 6-7 (doc. ST 6198/25).

prevede che le proposte legislative attualmente in discussione nelle varie formazioni del Consiglio genereranno tra 71 e 86 miliardi di EUR di oneri *annuali ricorrenti* e circa 65 miliardi di *costi una tantum*. È importante sottolineare che queste stime presentano dei limiti, in quanto le singole valutazioni d'impatto possono basarsi su ipotesi diverse, tra cui diversi scenari di riferimento, metodi (compresi modelli), dati e misure dei cambiamenti del benessere, e vi sono ancora varie proposte per le quali non si dispone di una valutazione d'impatto. Nonostante questi limiti, i numeri forniscono una panoramica approssimativa delle implicazioni in termini di costi della regolamentazione dell'UE attualmente in preparazione, soprattutto alla luce degli sforzi di riduzione degli oneri.

Per le proposte di competenza del Consiglio "Competitività" corredate di valutazioni d'impatto, i costi ammontano a circa 4 miliardi di EUR di oneri *annuali ricorrenti* e a circa 2,5 miliardi di EUR di *costi una tantum*.

Sebbene molti di questi oneri siano giustificati, poiché un insieme unico di norme comuni contribuisce a ridurre gli ostacoli per le imprese, il loro effetto cumulativo rappresenta tuttavia una sfida per la nostra competitività complessiva.

La presidenza inviterà il commissario e vicepresidente esecutivo Séjourné a riflettere su questo punto e a presentare la visione della Commissione per il futuro nell'ambito dei settori d'intervento del Consiglio "Competitività".

Gli Stati membri sono invitati ad avviare discussioni su due questioni chiave:

- *Quali strumenti ci consentono di trovare il migliore equilibrio tra introdurre nuove normative necessarie ed evitare la creazione di oneri amministrativi superflui per le imprese?*
- *Cosa può fare il Consiglio "Competitività" per garantire che le nuove norme siano adeguate e proporzionate agli obiettivi delle normative?*